

# Ravegnana, passi in avanti

## «Collegamento da migliorare

## Aumenterà la sua sicurezza»

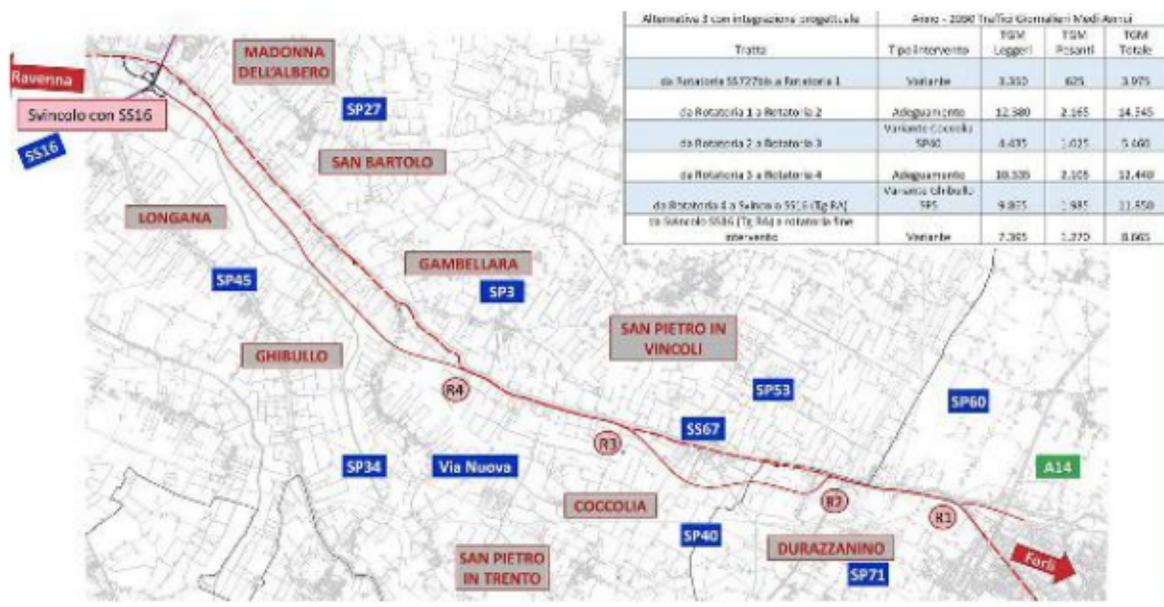
L'assessore regionale Corsini in consiglio: «L'Anas la inserirà, con l'Adriatica, tra le priorità»  
Previsto un nuovo parziale tracciato di 6 km lungo l'attuale sede stradale e di altri 12 in variante

«Siamo fiduciosi che nelle prossime settimane potremmo avere notizie ufficiali positive dal ministero dei Trasporti e dall'Anas rispetto all'introduzione nel nuovo contratto di programma 2021-2025 delle varianti alle strade statali 16 Adriatica e 67 Tosco Romagnola». Lo afferma l'assessore regionale a Trasporti e Infrastrutture Andrea Corsini riferendosi ai progetti di intervento nelle località di Mezzano, Camerlona e Glorie e in quelle che si trovano nel tratto tra Ravenna e Forlì, in particolare Durazzanino, Coccolia e Ghibullo. «La situazione non è più quella di qualche anno fa», ha detto Corsini intervenendo alla seduta del Consiglio comunale di Ravenna dedicata alla viabilità. «Passi avanti ne sono stati fatti anche perché la Regione ha preso una decisione politica, ha cofinanziato la progettazione di queste strutture nonostante siano di competenza dello Stato stanziando 1 milione e 200mila euro». Per la Ravegnana tre le ipotesi di progetto presentate dall'ingegner Daniele Pesola, della direzione tecnica di Anas. Uno parallelo alla Cervesse nella zona di Casemurate e un altro che taglia la campagna a nord di Forlì.

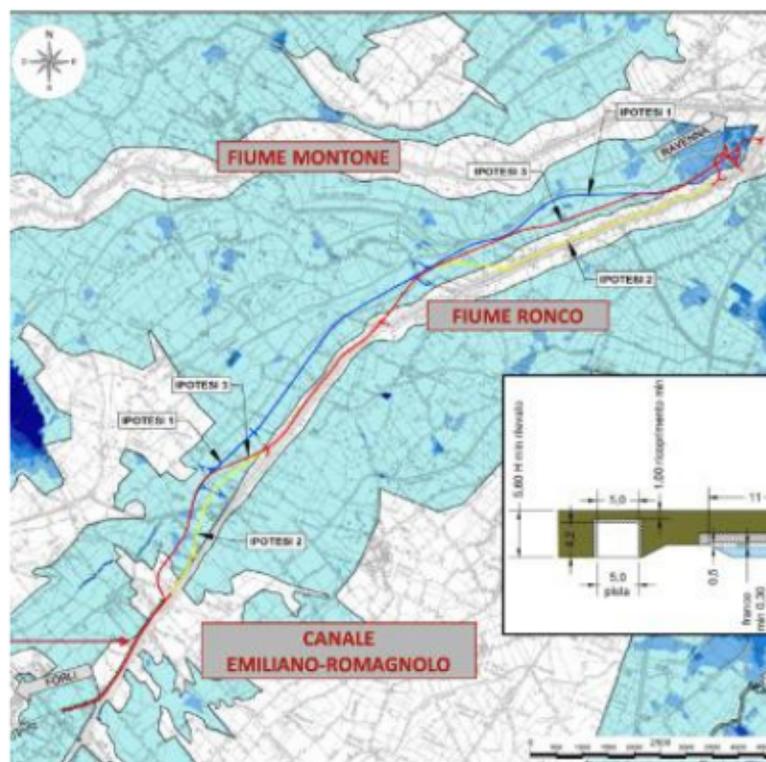
**La scelta** è caduta su quello migliore nel rapporto costi/benefici: un nuovo parziale tracciato che corre per 6 chilometri lungo la sede attuale e per 12 in variante. Il costo circa 320 milioni, i tempi 2.160 giorni, più o meno 6 anni. Un investimento importante per cittadini e imprese. «Mettere in sicurezza e razionalizzare la Ravegnana è necessario da tempo e fondamentale - commenta Leonardo Spadoni, presidente e amministratore delegato del Gruppo omonimo proprietario del molino che ha sede a Coccolia -. Ravenna e Forlì non possono essere così mal collegati, per chi vi abita, per chi deve raggiungere i luoghi di lavoro, ma anche per un aspetto culturale, la Romagna ha bisogno di momenti di incon-

### LE DIFFICOLTÀ

**Lungo la strada che collega Ravenna e Forlì ci sono 173 accessi e due fiumi**



In alto la planimetria dell'area di intervento in una delle ipotesi in campo. Sotto la mappa dei tiranti idrici e la fotosimulazione della razionalizzazione degli accessi sulla Ravegnana. A destra l'assessore Andrea Corsini



tro, di collegamenti che la uniscano, di maggiori scambi». Il problema tra Ravenna e Forlì è dato dai 173 accessi (di cui 60 nei centri abitati) che si trovano lungo il tracciato e creano una serie di ricadute negative sulle località, tra cui incidenti, inquinamento acustico, vibrazioni. L'adeguamento prevede che diventino in totale 28, grazie a una controstrada che unirà le abitazioni migliorando la sicurezza. La situazione è complicata anche dal punto di vista idrografico: ci sono i fiumi Ronco e Montone e un reticolo di canali gestiti dal Consorzio di Bonifica. Si aggiungono, poi, una serie di edifici di interesse storico-monumentale, beni di rilevanza paesaggistica, complessi agricoli, ville e parchi. La lunghezza della strada varierà dai 19 ai 20 chilometri, la larghezza sempre 10,50 metri. In base ai traffici

### I COSTI

**Serviranno 320 milioni di euro e sei anni di lavori per la nuova Ravegnana**

